

Da: Alberto
Inviato: lunedì 15 febbraio 2016 14:12
A: Flavio ; Stefania
Oggetto: R: I: Lettera ad ASATI

Stefania,
per piacere fissa una video call di un ora tra me e Flavio mercoledì mattina.
Grazie
Alberto

Da: Flavio
Inviato: lunedì 15 febbraio 2016 14:00
A: Alberto
Oggetto: R: I: Lettera ad ASATI

Grazie.
Non era nei miei intenti iniziali rubarti molto tempo, ma vista la tua cortese disponibilità, 2 chiacchiere le faccio molto volentieri.
Fammi sapere quando sei libero (da domani così ho tempo di cercarmi un angolino in disparte dove non essere disturbato) e a quale orario che ti posso contattare con il video communicator.

Grazie.



Flavio
O.N.DM.FE/NE Technical Support
Via Francesco Albani n°3
40129 Bologna

Da: Alberto
Inviato: lunedì 15 febbraio 2016 11:51
A: Flavio
Oggetto: R: I: Lettera ad ASATI

Ciao Flavio,
dalle tue email comprendo perfettamente il tuo senso di frustrazione ma ritengo che alcune tue conclusioni non siano del tutto corrette.
Se per te ve bene direi che possiamo vederci, magari in video call così da poterci parlare de visu.
Che ne dici?
Alberto

Da: Flavio
Inviato: mercoledì 10 febbraio 2016 11:33
A: Alberto
Oggetto: R: I: Lettera ad ASATI

Ciao Alberto.
Ti ringrazio per il tempo che mi dedichi. Ho letto attentamente e seguito con molto interesse il tuo discorso. Mi trovi perfettamente in accordo nel punto dove descrivi i passaggi che la nostra Azienda deve necessariamente compiere per permettere di risparmiare milioni di euro.
Sono altresì convinto che una vera Azienda debba necessariamente cambiare, essere dinamica, e non rimanere statica ma sempre migliorarsi; ma questo è solo un mio punto di vista che non ha peso.
Tuttavia siamo molto preoccupati per il nostro futuro.
Come probabilmente già sai siamo un gruppo ormai decimato a 9 persone (con livello inquadramentale che va dal 5 al 5S, raggiunto a fatica dopo 25 anni di servizio) che si occupano di

dare supporto specialistico alla supervisione di Bologna in ambito sia mobile sia trasmissivo coprendo l'area Centro Nord e Nord Est.

Scrivo decimato perché ahimè 3 unità sono già in cuffia. Le loro prime impressioni ai nuovi corsi di addestramento non hanno fatto altro che umiliarci e demoralizzarci ancora di più in quanto è stato loro insegnato che il doppio telefonico è costituito da un filo bianco e uno rosso e che ad esso sono attaccate le centrali telefoniche..... pensa un po'... a noi che siamo abituati a lavorare su fibre, fare manutenzioni su piastre di centrale, riparare antenne LTE quello insegnato è proprio l'ABC della telefonia (con tutto il rispetto per chi attualmente svolge la propria attività lavorativa nelle strutture di customer care).

Ma al di là dei numeri e sentimenti, o molte AGCOM pervenute, le nostre perplessità sono nei modi e nei metodi utilizzati, che a differenza di quanto raccontatoci, non sono poi così oggettivi e obiettivi.

Vengo al punto per non farti perdere tempo per cui vorrei commentare le slide ufficiali "Network Maintenance del domani" presentate dall'azienda ai sindacati lo scorso venerdì 22 gennaio e sapere cosa ne pensi.

Nel Nord-Est il reparto Technical Support, ovvero i tecnici che davano supporto specialistico alla supervisione, anziché confluire nel settore D&M come i loro omologhi di Napoli e Firenze (interi nuclei spostati a prescindere), sono stati "spediti" (vista la modalità con cui tutto ciò è avvenuto) a rispondere ai clienti in cuffia nel settore ASA.

Quindi nessuno a Bologna è confluito nel settore D&M? No al contrario, le unità sono 5 e la logica scelta è stata quella di basarsi sullo Skill Assessment "trasmissivo" del 2013. Si ho scritto correttamente: lo Skill Assessment del 2013.

Permettimi di spendere altre due parole sulla modalità di selezione utilizzata, perché è interessante capire cosa significhi quel trasmissivo fra virgolette e come sia stato utilizzato: lo Skill Assessment consisteva nel rispondere a domande relative ad ambiti diversi (rivolte a più sezioni): la parte "mobile", la parte "trasmissiva", la parte "commutativa". Noi del Technical Support, facendo in quel periodo solo supporto specialistico "mobile", abbiamo avuto indicazioni dai nostri responsabili di rispondere esclusivamente alla parte di nostra competenza (giustamente) mentre per quelli della supervisione di compilare tutte le sezioni. Se a questo aggiungiamo il fatto che al momento della compilazione del questionario venne comunicato dal responsabile che il test non era importante, che poteva essere compilato come volevamo, (anche attraverso una consultazione reciproca!), e che la finalità del suddetto strumento era quella di individuare aree e competenze da migliorare attraverso apposite attività formative, risulti palese come tutto il processo di selezione si riveli sostanzialmente inadeguato e "discriminatorio".

Poi, come sappiamo, in tre anni i lavori cambiano e i nostri responsabili ci hanno chiesto di fare da "gruppo pilota" di una nuova tipologia di Technical Support: un reparto che sapesse non solo seguire i problemi lato "mobile", ma anche lato "trasmissivo". E così, da dicembre 2014, abbiamo dato supporto specialistico alla supervisione anche per problemi "trasmissivi". I risultati sono stati così soddisfacenti da spingere Voltolina Andrea, responsabile dei Front-End, a richiedere alle nuove supervisioni di Roma e Milano anche la presenza di un Technical Support proprio come il nostro: sia "mobile" sia "trasmissivo".

Ora appare piuttosto evidente che scegliere le 5 unità da far confluire nel settore D&M utilizzando criteri non oggettivi e alquanto obsoleti (2013) sembra non solo penalizzante per noi, ma eufemisticamente "inopportuno"! Riprova ne è il fatto che ad oggi nell'organico D&M di Bologna è presente una risorsa che nel 2013 non poteva avere particolari competenze trasmissive in quanto di estrazione "commutativa".

Riprendo infine il termine "discriminatorio" e volevo anche ragionare con te su un altro aspetto che mi lascia perplesso e al quale non riesco a trovare una logica.

In occasione del recruiting interno, compilabile dalla intranet aziendale entro il 15 gennaio, non abbiamo avuto possibilità di parteciparvi: siamo stati esclusi pur avendo lo skill perfetto (era richiesta conoscenza mobile, trasmissiva). Nelle varie mansioni erano previsti 2 posti da specialisti...lo so, sono pochi, sono solo due unità e noi siamo in 12, non sarebbe cambiato forse nulla..... ma sarebbe stato un bel gesto di equità e di considerazione.

Pur cercando di ottenere risposte da PV non siamo riusciti tuttora ad avere una spiegazione. Mai avremmo pensato a un simile demansionamento.

Il nostro gruppo TS rimane sempre con degli interrogativi: davvero non si poteva fare nulla? doveva per forza finire così? possibile che nella nostra Azienda non esistano gruppi come la Qualità, il Competence, la Progettazione, il JM dove si possa continuare a esercitare le nostre capacità maturate negli anni? Poteva esistere un metodo di selezione o valutazione più obiettivo?..... Ma quale metodo è più obiettivo se non il giudizio del proprio responsabile (che ricordiamo è stato selezionato, stipendiato e premiato dalla stessa Azienda) che ci conosce da anni ed è consapevole del nostro modo di lavorare? Oppure esistono dinamiche di cui siamo all'oscuro? Se è vero che per Telecom siamo risorse importantissime allora perché veniamo annichiliti anziché valorizzati?

Tutto qua.

Ti chiedo scusa se ti ho magari annoiato e preso parte del tuo tempo. Ti ringrazio nuovamente per la tua attenzione dedicatami.

Ciao

Flavio



Flavio

O.N.DM.FE/NE Technical Support
Via Francesco Albani n°3
40129 Bologna

Da: Alberto

Inviato: martedì 9 febbraio 2016 11:13

A: Flavio

Oggetto: I: I: Lettera ad ASATI

Caro Flavio,

pur comprendendo il tuo sfogo circa il cambio di attività che il progetto del Front End Unico avrà nei tuoi confronti mi preme fare un po' di chiarezza su un progetto così importante per l'azienda.

Il progetto "Front End Unico" come sai prevede la concentrazione su 2 poli, a fronte dei 16 attuali, delle attività di front end di tutte le piattaforme di rete e dei relativi servizi erogati. Il progetto consente di ottenere numerose aree di vantaggio sul fronte dell'efficacia del presidio – totalmente ricomposto – e dell'efficienza, per effetto dell'accentramento delle attività.

Il progetto, per le 271 persone che operano nelle sedi diverse da Roma e Milano, e quindi anche a Bologna, prevede 2 soluzioni diverse:

- la permanenza in Network Development & Maintenance per 68 persone
- il passaggio in Open Access per 192 persone

In particolare i 68 colleghi che rimarranno nell'area Network ci permetteranno la cessazione di specifici contratti con fornitori esterni per un risparmio di alcuni milioni di Euro.

Le risorse coinvolte per questa attività sono state individuate per competenza specifica e per continuità con gruppi già presenti in alcune sedi che già svolgono attività analoghe. Laddove possibile si è privilegiato il coinvolgimento di interi nuclei, negli altri casi sono state effettuate selezioni aperte e trasparenti nei confronti delle persone che hanno dichiarato di avere quelle competenze necessarie per l'internalizzazione delle attività individuate.

Nello specifico della tua sede di Bologna era necessario individuare 5 risorse e non è stato possibile inglobare l'intero nucleo del Technical Support.

Per individuare le 5 persone - con competenze trasmissive e che si occupassero del provisioning dei circuiti trasmissivi regionali ad alta velocità -, nelle giornate del 27 e 28 Gennaio sono stati

selezionati i 23 colleghi che hanno dichiarato di possedere tale competenza nello Skill Assessment condotto nel 2015. I 5 colleghi idonei a selezione saranno assegnati alla funzione di Network Development & Maintenance nel mese di marzo.

Questo progetto non modifica il valore tuo e dei tuoi colleghi del Front End di Bologna e della qualità del lavoro svolto finora in tale ambito. Nello stesso tempo condividerai che l'evoluzione in azienda è nell'ordine delle cose e in molti casi è fatta anche di scelte che pur nel vantaggio generale, possono avere un impatto non positivo per i singoli.

Io sono personalmente a completa disposizione tua e dei tuoi colleghi qualora lo riteniate utile, non esitare a contattarmi direttamente.

Cordialità
Alberto

Da:
Inviato: martedì 9 febbraio 2016 08:56
A: frlombardi@virgilio.it
Oggetto: R: I: Lettera ad ASATI

Vi ringrazio entrambi infinitamente per il tempo dedicatomi.
Questi i miei riferimenti:

FLAVIO

---Messaggio originale---
Da: frlombardi@virgilio.it
Data: 8-feb-2016 18.06
A:
Ogg: I: I: Lettera ad ASATI

Non so il nome ti chiedo ti posso far rispondere da PV fammi sapere grazie lombardi

Da:
Inviato: mercoledì 3 febbraio 2016 15:38
A: frlombardi@virgilio.it
Oggetto: Lettera ad ASATI

Gentilissimo ing. Lombardi,

Ho avuto il piacere di conoscerla personalmente a Rozzano per l'Assemblea degli Azionisti del 15 dicembre alla quale per la prima volta ho partecipato. Mi chiamo Flavio e sono sia un iscritto ad Asati sia un dipendente Telecom di Bologna.

Nel ringraziarla per il grande lavoro che sta facendo le scrivo queste poche righe, che probabilmente mai leggerà per i suoi tanti impegni, con l'amarezza nel cuore e una sempre più fioca luce di speranza.

Per me e i miei colleghi (facciamo parte di un gruppo di 12 persone) è come valvola di sfogo naturale.

Abbiamo sempre creduto in questa nostra azienda Telecom e siamo sempre più convinti che sia necessario tutelarla e così pure il valore che essa per noi rappresenta.

Lo abbiamo imparato purtroppo sulla nostra "pelle". Vengo al punto.

Con l'attuazione del progetto aziendale di ristrutturazione del reparto Network Maintenance (chiusura delle supervisioni, lasciandone "vivere" solo una a Milano e una a Roma) l'azienda ha di fatto rottamato

noi 12 persone facenti parte nello specifico del Technical Support Nord Est.

Esatto, siamo 12 tecnici specialisti su impianti core e access (Nokia – Ericsson) che, a differenza delle altre realtà territoriali, confluiranno nel gruppo ASA: si andrà a rispondere in cuffia per i clienti.

Il nostro compito era quello di dare supporto specialistico alla supervisione di Bologna per tutta l'area CentroNord e NordEst.

"Fiore all'occhiello", a detta dei nostri responsabili, o definiti anche come "punta di diamante" dagli stessi, (tanto che siamo stati presi a riferimento per le nascenti supervisioni), non ci spieghiamo perché

degli specialisti come noi, che fino ad ora hanno sempre svolto il proprio lavoro con il massimo della professionalità dando sia disponibilità sia costanza, impegnandosi nel contempo non solo per una crescita

lavorativa personale ma anche di gruppo (dunque anche una reale crescita anche per la nostra azienda TELECOM), possano subire un tale demansionamento e fare una simile fine (con tutto il rispetto per chi

attualmente svolge la propria attività lavorativa nelle strutture di customer care).

Altresì non ci capacitiamo di come l'azienda che in questi parecchi anni ha investito tempo e soldi su di noi possa dalla sera al mattino buttare via tutto ciò sprecando delle risorse sicuramente utili in reparti

adeguati alla nostra conoscenza e preparazione.

Ci hanno tolto tutto, compresa la dignità! A chi è già passato al nuovo reparto è stato chiesto: come fai ad essere qui tu che vieni dal mondo del mobile? Cosa hai fatto? Che hai combinato?.....

Davvero, davvero avvilito.

Ricordo come fosse oggi alle Convention lo stesso Patuano esaltare valori e risorse nel personale.....

Siamo tutti fortemente rammaricati e delusi e vorremmo che improvvisamente questa nostra Azienda cambiasse..... ma cambiasse subito perché vedere queste cose fa male a noi e all'azienda stessa.

Questa è come una preghiera con cui ci rivolgiamo a Lei esortandola a continuare ad insistere nel suo lavoro, con il supporto di noi piccoli azionisti, in modo da potere finalmente vedere una azienda

cambiata e degna di questo nome dove cose come questa che sta capitando a noi specialisti a Bologna non accadano più.

Grazie.